

TERREMOTO SCURCOLA: GEOLOGO MORETTI, "UNO DEI TANTI SU STRUTTURA ATTIVA"

11 Settembre 2017



L'AQUILA - "Il terremoto di Scurcola? È uno dei tanti su una delle tante strutture attive dell'Italia, ce ne sono centinaia ogni anno".

Lo afferma ad *AbruzzoWeb* il professor Antonio Moretti, geologo dell'Università dell'Aquila, all'indomani della scossa di magnitudo 3.7.

"Quel che non mi è piaciuto - dice - è stata la maniera di presentarlo del presidente dell'Ingv Carlo Doglioni, per il quale si sta attivando una nuova faglia, detta così, con questa scelta di parole, lascia intendere che sia l'inizio e che nel futuro potrà dare luogo a una crisi sismica, così non è".

"È una scelta non casuale volta a cercare di allarmare le persone. C'è stato un rilascio di energia, né più, né meno", aggiunge Moretti che precisa come "tutto quello che studio e interpreto è basato sui modelli di Doglioni, è un grande geologo, esperto delle placche".

"Tutta la nostra penisola sta continuamente muovendosi verso l'Adriatico - ricorda Moretti - ogni anno fa un centimetro circa, quindi ogni tanto scricchiola da qualche parte".

"Se il terremoto di Scurcola ha legami con altre strutture, come quelle di Amatrice e L'Aquila? Tutta l'Italia è collegata - chiosa - ma questa non è particolarmente collegata ad altre strutture". (m.sig.)